



COMUNE DI AGNA

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 86

Oggetto: DISPOSIZIONI SU TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (ART. 9 DEL D.L. N. 78/2009 CONVERTITO IN LEGGE 3 AGOSTO 2009, N. 102).

L'anno duemilaundici il giorno uno del mese di dicembre alle ore 19:30, nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello nominale risultano

SCARABELLO GIANNICOLA	SINDACO	P
PADOAN STEFANO	ASSESSORE E VICE S.	P
PASTORE GABRIELE	ASSESSORE	P
PIVA GIANLUCA	ASSESSORE	P
VETTORATO PIETRO	ASSESSORE ESTERNO	P

Partecipa alla seduta la Sig.ra DR.SSA MERLO ANNALISA, Segretario Comunale reggente a scavalco.

Il Sig. SCARABELLO GIANNICOLA nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Comunicata ai Capigruppo consiliari, contestualmente alla pubblicazione,
ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000

<p>N. 487 REG. PUBBL.</p> <p>REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D. Lgs. 267/2000)</p> <p>Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio, per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi con decorrenza dal giorno</p> <p>06-12-2011</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE reggente a scavalco F.to DR.SSA MERLO ANNALISA</p>		<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134 D. Lgs. 267/2000)</p> <p>La presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d. Lgs. 267/2000, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio on line del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000.</p> <p>Addi,</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE reggente a scavalco F.to DR.SSA MERLO ANNALISA</p>
--	--	---

La presente copia è conforme all'originale

Lì 06-12-2011



IL SEGRETARIO COMUNALE reggente a scavalco
DR.SSA MERLO ANNALISA

PARERI resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, N. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

PARERE Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to LAZZARIN LUCIANA

DELIBERA DI G.C. N. 86

Seduta del 01-12-2011

Oggetto: DISPOSIZIONI SU TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (ART. 9 DEL D.L. N. 78/2009 CONVERTITO IN LEGGE 3 AGOSTO 2009, N. 102).

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il decreto legge 1° luglio 2009, n. 78 (Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 150 del 1° luglio 2009), coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102 (Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2009), ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché la proroga di alcuni termini;
- che, in particolare, l'articolo 9 rubricato "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", al comma 1 prevede che, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamenti nelle transazioni commerciali, recepita con decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231:

a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto Nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti; le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;
2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazioni di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimento che comporti impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica: la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare e amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo e contrattuale per evitare la formazione di debiti pregressi;
3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse a bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1 ter del D.L. 185/2008, convertito con modificazioni dalla legge 2/2009, è effettuata anche per gli enti locali;
4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e la ragioneria territoriale dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni secondo procedure da

definire con apposito D.M., da emanarsi entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli Enti locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010, prevede all'art. 3 importanti misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzate a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici;
- la nota n. 13001/118/Gab del Ministero dell'Interno emanata il 9 settembre 2010 sulla legge suddetta, relativa alla tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3, che precisa che le disposizioni interesseranno i soli contratti sottoscritti successivamente alla data di entrata in vigore della stessa;
- il D.L. 12 novembre 2010 n. 187 di modifica della legge n. 136/2010, convertito in legge n. 217/2010 (in G.U. del 18.12.2010) e le relative determinazioni n. 8 del 18.11.2010 e n. 10 del 22.12.2010 adottate dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP) recanti, rispettivamente, "*Prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187*" e "*Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari*";

Vista la determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP), di approvazione delle "*Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136*" che sostituisce i due precedenti provvedimenti dell'AVCP (determina n. 8 e 10 del 2010), e fornisce un quadro di sintesi completo ed importanti indicazioni interpretative ed applicative della disciplina in materia di tracciabilità finanziaria, anche con riferimento a specifiche fattispecie;

Considerato che al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti della pubblica amministrazione è necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;

Visto il decreto sindacale prot. n 4365 del 16.07.2009 di attribuzione delle funzioni in ordine alla responsabilità dei servizi della 2^a Area (Area Finanziaria) alla sig.ra Lazzarin rag. Luciana;

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, come sopra attestato;

Con voti favorevoli unanimi resi ed accertati nei modi di legge,

DELIBERA

1. **Di approvare**, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito con legge n 102/2009, le misure organizzative indicate **nell'allegato documento**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di trasmettere** il presente provvedimento a tutti Responsabili dei Servizi, al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative;
3. **Di pubblicare** le presenti misure adottate sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9

del D.L. 78/2009, come convertito;

4. **Di dare** mandato ai Responsabili dei Servizi, nonché al Responsabile del Servizio Finanziario per quanto attiene l'aspetto contabile, di verificare, che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi;
5. **Di dare atto** che la presente deliberazione sostituisce la precedente N. 68 adottata in data 23.11.2010, pari oggetto.

Con separata votazione unanime **la Giunta Comunale dichiara** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to SCARABELLO GIANNICOLA

IL SEGRETARIO COMUNALE reggente a scavalco
F.to DR.SSA MERLO ANNALISA



MISURE ORGANIZZATIVE

Al fine di evitare ritardi dei pagamenti, anche alla luce della recente evoluzione normativa (art. 9 D.L. n. 78/2009, come convertito, in tema di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni), i Responsabili dei Servizi devono:

- 1. trasmettere con congruo anticipo le Determinazioni di impegno di spesa al Responsabile del Servizio Finanziario, nonché verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;**
- 2. verificare la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio;**
- 3. trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al Responsabile del Servizio Finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati di pagamento.**

Si rammentano, inoltre, gli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese, quali ad esempio:

- obbligo di acquisire preventivamente il DURC in corso di validità e con esito regolare;**
- divieto di effettuare pagamenti superiori ad € 10.000,00 a favore di creditori della Pubblica Amministrazione morosi di somme iscritte a ruolo pari ad almeno € 10.000,00 verso gli agenti della riscossione;**
- obbligo di verificare l'esistenza sulle fatture, note spese, atti di liquidazione delle coordinate IBAN del beneficiario per l'esecuzione dei bonifici.**

Si rammenta, infine, che è prevista una responsabilità in capo ai Responsabili dei Servizi in caso di violazione dell'obbligo del preventivo accertamento della compatibilità dei pagamenti.